



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO DI MODIFICA DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA COMUNITÀ EUROPEA CHE STABILISCE MISURE EQUIVALENTI A QUELLE DEFINITE NELLA DIRETTIVA 2003/48/CE DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DI INTERESSI, FIRMATO A BRUXELLES L'8 DICEMBRE 2015**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho il piacere di presentare Loro per la presa d'atto il protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, firmato a Bruxelles l' 8 dicembre 2015.

La ratifica del protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il cui titolo, in forza dell'articolo 1 dello stesso protocollo d'Intesa è sostituito con "Accordo tra la Unione Europea e la Repubblica di San Marino sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale" e di seguito così denominato, si inserisce nel percorso di trasparenza intrapreso da San Marino negli ultimi anni, all'interno dell'evoluzione in tal senso voluta dalla comunità internazionale finalizzata alla lotta all'evasione fiscale e al finanziamento del terrorismo.

L'Accordo tra la Unione Europea e la Repubblica di San Marino sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale, nato come rinegoziazione del protocollo d'intesa del 2004, si è poi trasformato nel corso della stessa negoziazione in scambio automatico delle informazioni finanziarie a seguito del recepimento da parte della Unione europea del Common Reporting Standard che caratterizza sia gli accordi intergovernativi Fatca messi in atto dagli U.S.A., sia l'accordo tra le Autorità Competenti in ambito OCSE in applicazione dell'articolo 6 della Convenzione Multilaterale sulla cooperazione amministrativa in materia fiscale. Seppur con differenze legate a 2 aspetti: principio di residenza per l'ambito Ue e OCSE e di cittadinanza per gli USA, in relazione alla identificazione dei soggetti oggetto di comunicazione e della data di inizio per le procedure di adeguata verifica, che per l'accordo in oggetto corrisponde al 1° gennaio 2016, di fatto i tre accordi sono tutti basati sul modello CRS.

Nel frattempo, a dicembre 2015, l'Unione europea ha abrogato la direttiva 2003/48/CE del Consiglio.



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

Vale la pena evidenziare che la Repubblica di San Marino ha già recepito nel proprio ordinamento i principi dello scambio automatico delle informazioni con una norma quadro che costituisce il veicolo giuridico per l'applicazione degli accordi citati, compreso il presente, ed eventuali accordi futuri in materia, si tratta della Legge 27 novembre 2015 n. 174.

L'Accordo tra la Unione Europea e la Repubblica di San Marino sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale, si compone di 10 articoli, quattro allegati e alcune dichiarazioni congiunte.

In particolare:

L'articolo 1 si occupa delle definizioni che si troveranno nel testo;

L'articolo 2 scambio automatico delle informazioni dei conti oggetto di comunicazione;

L'articolo 3 tempi e modalità dello scambio automatico;

L'articolo 4 cooperazione ai fini della conformità di applicazione;

L'articolo 5 scambio di informazioni su richiesta;

L'articolo 6 riservatezza e salvaguardia in materia di protezione dei dati personali;

L'articolo 7 consultazioni e sospensione dell'accordo;

L'articolo 8 modifiche;

L'articolo 9 denuncia;

L'articolo 10 ambito di applicazione territoriale.

In relazione agli allegati, quelli del precedente accordo del 2004 sono sostituiti dai seguenti allegati:

- "Allegato I" Standard comune di comunicazione di informazioni e adeguata verifica in materia fiscale relativa ai conti finanziari (CRS). In questo allegato viene affrontata la materia degli obblighi generali di comunicazione, degli obblighi generali di adeguata verifica, dell'adeguata verifica in materia fiscale per i conti preesistenti di persone fisiche e di persone giuridiche e di entità, dell'adeguata verifica per i nuovi conti di entità e le regole supplementari di adeguata



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

verifica in materia fiscale, le definizioni con l'elenco delle tipologie di conti soggetti a comunicazione e specifiche varie in relazione a questo tema.

- "Allegato II" norme complementari di comunicazione e adeguata verifica in materia fiscale relative ai conti finanziari. In questo allegato si considerano i casi di cambiamento di circostanze, residenza di un'istituzione finanziaria, conto intrattenuto, trust, indirizzo della sede principale dell'entità.
- "Allegato III" salvaguardie supplementari in materia di protezione dei dati relative al trattamento dei dati raccolti e scambiati nel quadro del presente accordo. In questo allegato viene affrontato il tema delle definizioni, della non discriminazione, dei dati, trasparenza –diritto di accesso-rettifica e cancellazione dei dati, diritto di azioni di regresso, trattamento automatizzato, trasferimenti ad autorità di paesi terzi, integrità e sicurezza dei dati, sanzioni e sorveglianza.
- "Allegato IV" elenco delle autorità competenti parti contraenti, in cui vi è anche un articolo dedicato alla entrata in vigore ed applicazione dell'accordo con la previsione di una entrata in vigore provvisoria al 01.01.2016.

Agli allegati seguono una serie di dichiarazioni congiunte delle parti contraenti sui seguenti temi:

- relativa all'accordo e agli allegati;
- relativa all'articolo 5;
- relativa all'espressione "NIF";
- relativa ai rapporti tra San Marino e l'Unione europea;
- all'articolo 2 dell'accordo di modifica.

In relazione alle dichiarazioni congiunte ci si sofferma su quella relativa ai rapporti tra San Marino e l'Unione europea che costituisce una dichiarazione politica stimolata da San Marino al fine di evidenziare la necessità di una maggior reintegrazione nel mercato dell'Unione del sistema finanziario sammarinese quale elemento necessario per un reale level playing field, dal momento che già trova applicazione gran parte dell'*acquis* dell'Unione Europea in forza della convenzione monetaria e ora anche del presente accordo ed in particolare evidenziando che le "Questioni correlate all'integrazione saranno trattate anche nel contesto dell'accordo di associazione con l'Unione europea, la cui negoziazione è stata ufficialmente avviata il 18 marzo 2015".



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho l'onore quindi di richiedere Loro la presa d'atto del protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, firmato a Bruxelles l'8 dicembre 2015, riguardo ai quali il Congresso di Stato ha autorizzato l'avvio per giungere alla ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale, secondo le normative vigenti, con delibera n. 27 del 17 novembre 2015.